



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario Delegato ai sensi della OCDPC n.482/2017

Oggetto:

O.C.D.P.C. n. 482/2017 – Ordinanza di demolizione della tubazione di scarico di acque reflue nel corso d'acqua Fosso Capramorta in località Quercianella - Comune di Livorno (LI)

Direzione Proponente: DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE E COSTA

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>Allegato A</i>	<i>No</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>elenco dei soggetti i</i>

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTE:

- il R.D. n.523 del 25.07.1904 “ Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018 che ha prorogato il suddetto stato di emergenza, dichiarato in data 15 settembre 2017, per centottanta giorni;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017;

RICHIAMATE:

- l’ordinanza commissariale n. 46 del 25/9/2017 con cui il Commissario delegato ha individuato le strutture a supporto della propria attività ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l’ordinanza commissariale n. 55 del 9/11/2017 con cui è stato approvato il Piano degli interventi;
- l’ordinanza commissariale n. 56 del 9/11/2017 con cui sono state approvate le disposizioni per l’attuazione degli interventi ed, in particolare, l’Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi degli uffici della Regione Toscana;
- l’ordinanza commissariale n. 13 del 16/02/2018 avente ad oggetto: “Modifiche alle disposizioni per l’attuazione degli interventi, approvate con l’ordinanza commissariale n. 56/2017”;
- l’ordinanza commissariale n. 14 del 19/02/2018 con cui il Commissario delegato ha approvato la prima rimodulazione del Piano degli interventi;

PRESO ATTO del verbale di sopralluogo redatto in data 18/09/2017 dal personale tecnico dell’ufficio del Genio Civile di Livorno, dal quale si evince che, nell’alveo del fosso della Capramorta, è presente una tubazione di scarico delle acque reflue, in alcuni tratti rivestita con cordolo in cls e rete elettrosaldata, messi in opera a protezione della tubatura stessa;

PRESO ATTO CHE la sopra citata opera e funzionale allo scarico delle acque reflue derivanti da uso domestico a servizio di un complesso di abitazioni indipendenti fu realizzata nel 1990 in area demaniale e quindi in violazione al 633 del cp;

CONSIDERATO che nel 2015, a seguito di lavori edili di ripristino del tubo all’interno dell’alveo della Capramorta, la tubazione fu oggetto di accertamento da parte della Polizia Municipale del Comune di Livorno e che tali lavori furono eseguiti in assenza del titolo abilitativo edilizio e privi di autorizzazioni idrauliche ai sensi del R.D 523/1994;

CONSIDERATO altresì che tale tubazione nel 2015 fu oggetto di Comunicazione di Notizia di Reato alla Procura della Repubblica da parte del Corpo di Polizia Municipale di Livorno;

CONSIDERATO che a seguito dell’accertamento dello sversamento delle acque reflue all’interno del fosso da parte della Polizia Municipale, il Comune di Livorno ha provveduto a avviare il procedimento finalizzato all’interruzione dello sversamento e che tale procedimento è stato comunicato all’Ufficio del Genio Civile di Livorno con la nota prot.n. 582199 del 04/12/2017;

VISTA la nota prot. 603098/2017 dell'Ufficio del Genio Civile con la quale comunicava, mezzo A.R., a tutti i soggetti individuati nel sopra citato procedimento quali fruitori della tubazione di scarico, che qualsiasi intervento nelle aree soggette all'applicazione del R.D. n. 523/1904 doveva essere preventivamente autorizzato;

CONSIDERATO che tale tubazione è stata oggetto di ulteriore segnalazione alla Procura della Repubblica di Livorno con nota ns. prot. 15720/2018 da parte dell'ufficio del Genio Civile;

VISTA la nota prot. N.533166 del 08/11/2017, agli atti del settore, con la quale l'ufficio del Genio Civile di Livorno comunicava al Comune di Livorno di provvedere agli adempimenti di cui l'art.35 del DPR 380/2001 e che ad oggi tali adempimenti non sono stati ancora evasi;

CONSIDERATO che, nelle indagini di polizia idraulica svolte dal personale tecnico dell'Ufficio del Genio Civile, è stato accertato che la tubazione:

- è un atto vietato in modo assoluto ai sensi dell'art. 96 lettera h) del R.D. 523/1904;
- è ubicata in area demaniale e quindi realizzata in violazione all'art. 633 del cp;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito dell'intervento cod. 2017ELI0153 "Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio" rientra un primo stralcio denominato "Progetto Esecutivo Muro sponda dx Fosso Capramorta in loc. Quercianella" quale progetto strategico per la difesa spondale nel fosso Capramorta";
- l'intervento cod. 2017ELI0153 "Progetto Esecutivo Muro sponda dx Fosso Capramorta in loc. Quercianella" quale progetto strategico per la difesa spondale nel fosso della Capramorta" è in fase imminente di avvio dei lavori e che per la realizzazione del suddetto intervento è indispensabile la rimozione della tubazione e del cordolo in cls;

VALUTATO che l'emergenza di procedere all'intervento sulla sponda destra del Fosso Capramorta in loc. Quercianella, che riveste carattere di urgenza per la pubblica utilità, non consente di procedere in via ordinaria così come disposto dal DPR 380/2001 e dalla LR 65/2014;

DATO ATTO che come previsto dagli articoli 5 e 14 dell'OCDPC n.482/2017, il sottoscritto, al fine di ripristinare le condizioni che consentano un regolare e sicuro deflusso delle acque, può procedere - anche in deroga agli articoli da 27 a 41 del DPR 380/2001 - e alle disposizioni regionali connesse emana direttamente l'ordinanza di demolizione nei riguardi dei diretti interessati responsabili;

VALUTATO che:

- la predetta tubazione di scarico e in alcuni tratti il cordolo in cls e rete elettrosaldata, entrambi ubicati in alveo, risultano restringere la sezione di deflusso e che ciò comporta la riduzione dell'efficienza idraulica;

DATO ATTO degli accertamenti svolti dalla Polizia Municipale del Comune di Livorno e della nota del Comune di Livorno pervenuta all'ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa in data 04/12/2017 prot. n. 582199 e avente per oggetto: "Comunicazione di avvio di procedimento finalizzato alla interruzione dello sversamento di acque reflue nel fosso della Capra Morta (tratto a monte di via Kaiser Parodi loc. Quercianella) e originato dagli immobili siti in via Margherita Kaiser Parodi civici nn. 28-30-32-34 e via Vitalba civici nn. 2-4-6-8-10-12, loc. Quercianella in Livorno" nei quali sono indicati i soggetti fruitori della tubazione di scarico abusiva;

ORDINA

per i motivi espressi in narrativa, in attuazione dell'art. 14 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, ai sotto indicati soggetti, come meglio individuati nell'Allegato A, parte integrante della presente ordinanza, nella loro qualità di responsabili e usufruttori dell'opera:

di provvedere, inderogabilmente entro 30 giorni dalla notifica della presente Ordinanza, alla rimozione della tubazione di scarico e del cordolo in cls realizzato a protezione della stessa ed ubicati nel fosso della Capramorta;

Dell'esecuzione di quanto sopra, dovrà essere data comunicazione di inizio lavori alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa sede di Livorno;

In assenza dell'intervento di rimozione da parte dei contravventori lo scrivente Commissario provvederà alla rimozione in danno della stessa addebitando ai contravventori il costo sostenuto;

L'Amministrazione Comunale di Livorno provvederà all'adozione di tutti i provvedimenti di competenza tra i quali quelli finalizzati ad evitare inquinamento ambientale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale delle Acque entro il termine di 60 giorni oppure mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 180 giorni.

DISPONE

di notificare il presente atto:

- ai soggetti sopra indicati sulla base dei dati indicati nell'allegato A della presente ordinanza.
- al Sindaco del Comune di Livorno, Piazza del Municipio n.1, 57123, Livorno (LI)

dando mandato alle strutture regionali di cui il sottoscritto Commissario si avvale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007. È escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Commissario Delegato
Enrico Rossi

Il Direttore
Giovanni Massini

Il Dirigente Responsabile
Francesco Pistone